

SCHEDA PROPOSTA DELIBERATIVA

SETTORE: CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DELIBERATIVA . Mozione inerente:”Concorsi del Comune di Rimini” , presentata dal Consigliere Gennaro Mauro nella seduta di Consiglio Comunale del 09.02.2017.

DA ADOTTARE:
con voto palese

CON VOTAZIONE:
a maggioranza assoluta

DA PUBBLICARE:
quindici giorni

Estensore proposta:
Istruttore Direttivo
Dr. Mirca Carozzo

Dirigente Responsabile del Procedimento:
Settore Servizi al Cittadino
Enrico Bronzetti

ESENTE DA QUALSIASI PARERE PREVISTO DAL D.LGS 267/2000

Mozione inerente: “Concorsi del Comune di Rimini”, presentata dal Consigliere Comunale Gennaro Mauro nella seduta di Consiglio Comunale del 09.02.2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Mozione inerente: “Concorsi del Comune di Rimini”, presentata dal Consigliere Comunale Gennaro Mauro nella seduta di Consiglio Comunale del 09.02.2017, ed iscritta all’O.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/____ al punto _____ ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell’art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall’art 25/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell’argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

DELIBERA

1.di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

Preso atto che

con la determina dirigenziale n. 65 del 17 gennaio 2017, con determina dirigenziale n. 87 del 19 gennaio 2017, e con determina dirigenziale n. 97 del 19 gennaio 2017 l'Amministrazione Comunale ha indetto una pubblica selezione, ai sensi dell'articolo 110 del T.u.E.L. del 18/08/2000 n.267, preordinata all'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato, di estensione pari alla durata residua del mandato amministrativo del Sindaco per la copertura di: un posto di Dirigente responsabile del settore Unico per l'Edilizia residenziale e produttiva, un posto di dirigente del settore Tributi, un posto di funzionario tecnico posizione ordinamentale 03 part-time responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile e del sistema di Allertamento locale della Protezione Civile;

Premesso che

all'art. 6 com ma 3 dei bandi, viene specificato che "L'individuazione viene effettuata dal Sindaco ... " sulla base di una preliminare istruttoria volta alla valutazione dei titoli, di una ulteriore istruttoria svolta da una Commissione per accertare la bravura del candidato. Quindi, mentre la Commissione procede all'istruttoria, la scelta appartiene al Sindaco ed è totalmente fiduciaria. Per anni si è teorizzata questa natura fiduciaria degli incarichi dirigenziali a contratto, ma oggi non è più così;K

Posto che

nella pubblica amministrazione si entra per concorso pubblico, lo dice la Carta Costituzionale all'articolo 97 e che l'articolo 110 del Testo unico degli Enti Locali, non consente la scelta fiduciaria dei dirigenti se non per gli incarichi di diretta collaborazione con l'indirizzo politico, vale a dire quelli di maggiore coesione con gli organi politici, ossia il segretario comunale, il capo gabinetto ed equivalenti. Si sottolineano i principi giuridici che sanciscono una netta e chiara demarcazione fra attività di indirizzo politico e funzioni di gestione;

Considerato che

L'unica differenza fra la procedura concorsuale e quella selettiva attiene al fatto che, con il concorso pubblico, il candidato accede ad un posto di ruolo nella Pubblica Amministrazione a tempo indeterminato, mentre con la selezione viene conferito un incarico a termine.

Di conseguenza la selezione deve avere gli stessi criteri rigidi del concorso, tali da delimitare la discrezionalità tecnica in sede di valutazione. Si applicano, quindi, comunque e sempre, l'art. 97 Cost (imparzialità, trasparenza e par condicio), l'art. 1 della I. 241/90 (principi generali dell'ordinamento), l'art. 19/1 del D.Lgs. 165/01 che obbliga l'amministrazione al rispetto delle clausole generali di correttezza e buona fede (artt. 1175 e 1375 c.c.), come più volte ribadito dalle Alte Corti;

Visto che

non esiste, allo stato degli atti presenti in Comune, un regolamento organizzativo dell'Ente che introduca nell'ordinamento comunale le disposizioni applicative che prevedano lo svolgimento di una gara pubblica da concludersi con l'individuazione del soggetto più meritevole ad opera di apposita commissione tecnica, previa definizione dei criteri di valutazione degli aspiranti, in senso conforme alle modifiche di legge e della recente giurisprudenza, motivando le scelte discrezionali del Sindaco. Mi sembra che questo particolare non sia irrilevante, anche al fine dell'applicazione

della Legge Anticorruzione. Si segnala a tal fine che qualche Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti comincia a promuovere il giudizio di responsabilità erariale in capo a Sindaci, Dirigenti, funzionari e Segretari che abbiano consentito a vario titolo di incaricare ai sensi dell'art. 110 c. 1 del TUEL soggetti senza il rispetto delle più elementari regole di legalità, logica e ragionevolezza/ legittimità, una per tutte la Sezione controllo della Corte dei Conti della Lombardia del 2015;

Si ritiene che

I candidati devono essere sottoposti a prove selettive scritte e orali, i titoli vanno valutati con criteri definiti e indicati nel bando e non individuati successivamente quando si è a conoscenza dei titoli posseduti dai candidati partecipanti al bando, la commissione esaminatrice deve essere composta da persone esterne all'amministrazione comunale, e soprattutto il sindaco deve astenersi da fare valutazioni di sorta;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

- al ritiro immediato dei tre bandi, e prima della eventuale nuova formalizzazione,
- in qualità di Presidente della Prima Commissione Consiliare chiedo che vengano introdotte nel regolamento organizzativo dell'Ente le disposizioni applicative che disciplinano in modo analitico e trasparente le modalità di espletamento delle selezioni per l'assunzione di personale a tempo determinato, e tutto ciò per evitare l'intervento dell'Autorità anticorruzione e per evitare responsabilità erariali in capo a sindaci, dirigenti e funzionari.

- 1) a trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.